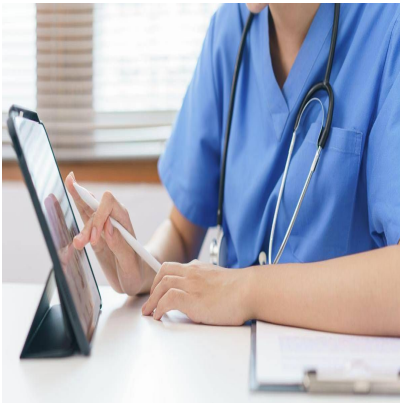




Fascicolo sanitario elettronico, cosa cambia da oggi per medici e pazienti

Descrizione

(Adnkronos) è??

Il Fascicolo sanitario elettronico (Fse) è al giro di boa dell'obbligo di aggiornamento dei dati. Da oggi, martedì 31 marzo, le strutture sanitarie pubbliche e private convenzionate sono chiamate ad adeguarsi al nuovo modello di trasmissione dei dati per alimentare il Fse.

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) raccoglie la storia clinica del paziente rendendo disponibili le informazioni e i documenti prodotti dal Sistema Sanitario Nazionale da medici e operatori sanitari anche di strutture diverse (ASL, Aziende Ospedaliere, medici di famiglia e pediatri, ecc.) e da strutture sanitarie private. Contiene ad esempio referti, lettere di dimissioni, verbali di pronto soccorso, prescrizioni e tutto il materiale che descrive i tuoi eventi clinici

Il Fse, spiega il ministero della Salute sul sito dedicato proprio al Fascicolo sanitario elettronico, è il punto di accesso ai dati e documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici riguardanti l'assistito, attraverso il quale il cittadino può consultare i propri dati e documenti sanitari e condividerli con i professionisti sanitari per garantire la continuità di cura per un servizio più efficace ed efficiente.

Per ottenere questo obiettivo le strutture sanitarie devono condividere un modello e un linguaggio comuni e dovranno anche inviare il referto entro 5 giorni dalla prestazione erogata al cittadino-paziente. Un ecosistema dei dati, già peraltro attivo, che permetterà ai professionisti sanitari, ad esempio nel caso di accesso in un pronto soccorso sul territorio nazionale, di conoscere la storia clinica del paziente.

All'Adnkronos Salute Guido Marinoni, componente del Comitato centrale della Fnomceo (Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri), spiega che questo obbligo di upload non riguarda i medici liberi professionisti. Per farlo capire bene faccio un esempio: dal primo aprile se un cittadino fa una visita privata da uno specialista, quest'ultimo non è obbligato ad inserire nessun dato nel Fascicolo. Sotto il profilo giuridico ma anche su quello pratico non ci

sono gli strumenti per chi svolge lâ??attivitÃ privata pura, diverso il discorso per le strutture sanitarie pubbliche e per il privato accreditato che sono tenuti a rispettare la scadenzaâ?• del 31 marzo.

Altra novitÃ Ã il Profilo sanitario sintetico (Pss), anche detto â??Patient Summaryâ?, il documento socio-sanitario informatico redatto e aggiornato dal medico di base o dal pediatra di libera scelta che riassume le principali evidenze della storia clinica dellâ??assistito e la sua situazione corrente conosciuta. â??In questo file ci sono scritte, ad esempio, le allergie del paziente, le malattie che ha avuto o che ha, le terapie che prende â?? continua Marinoni â?? ma i â??Patient Summaryâ? richiederanno anni per essere compilati. In molti territori mancano i medici di famiglia, il carico di assistiti se va bene Ã di 1.500 pazienti ma il turnover dei colleghi, molti stanno andando in pensione, cambia i giochi. I nuovi che arrivano non hanno mai conosciuto gli assistiti, câ??Ã bisogno di tempo per valutare i profili e capire le esigenze. Câ??Ã un processo responsabilizzazione a cui Ã chiamato il medico con il Pss, visto che lo deve firmare, che richiede tempi piÃ¹ lunghiâ?•. La Fnomceo perÃ² Ã chiara, â??noi crediamo nel Fascicolo, perchÃ© non crederci vuol dire non volere il telefono cellulare, Ã una grande opera che permette lâ??interoperabilitÃ dellâ??ecosistema dei dati sanitari europei, perÃ² â?? conclude â?? come tutte le grandi opere non si fa in un giornoâ?•.

Grazie a questo nuovo strumento il paziente puÃ² avere un unico punto di accesso in sicurezza alla propria storia clinica, puÃ² consultare il proprio fascicolo ovunque si trovi, far arrivare velocemente al proprio medico curante le informazioni che lo riguardano ed essere seguito con maggiore continuitÃ , evitando esami ripetuti o non necessari.

Lâ??assistito puÃ² accedere al proprio Fse con la sua identitÃ digitale (Spid, Cie, Ts-Cns) per consultare la propria documentazione e decidere se dare il consenso alla consultazione al personale sanitario. Lâ??assistito potrÃ , in qualunque momento, modificare le indicazioni in merito a chi puÃ² consultare il proprio Fse e a cosa puÃ² essere consultato, senza alcuna conseguenza per lâ??erogazione delle prestazioni fornite dal Ssn e dai servizi socioâ?•sanitari. La revoca del consenso per la consultazione dei dati e dei documenti presenti nel Fse disabilita lâ??accesso ai dati e ai documenti per i professionisti sanitari e socioâ?•sanitari precedentemente autorizzati che, solo in caso di nuova e successiva prestazione del consenso da parte dellâ??assistito, verranno riabilitati e potranno nuovamente consultare la documentazione. Lâ??assistito puÃ², in qualunque momento, visualizzare i diversi soggetti che hanno avuto accesso al proprio Fse, sia per attivitÃ di consultazione che di alimentazione.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 31, 2026

Autore
redazione

default watermark